

Alghe

ALGHE	Piante acquatiche a struttura cellulare che crescono per effetto della luce e di nutrienti contenuti nell'acqua (in particolare Fosfati e composti Azotati). Non hanno foglie, né semi, né radici, né fiori. Se lasciate crescere indisturbate conferiscono all'acqua una colorazione verdastra o marrone. Possono formare cuscini scivolosi e untuosi lungo le pareti ed il fondo della vasca. La loro presenza è causa di un eccessivo consumo di Cloro ed un abbassamento del pH. La loro formazione va prevenuta a monte attraverso l'utilizzo di sostanze Algicide.
ALGHICIDA	Composto chimico in grado di prevenire e di distruggere le alghe. Una volta si usavano sali di Rame e di Mercurio. Oggi si utilizzano principalmente composti a base di sostanze organiche, decisamente meno pericolose per la salute.
ALGHISTATICO	Composto chimico che inibisce la formazione delle alghe.

Cloro - Agenti Cloranti

ACIDO IPOCLOROSO	E' l'acido che si forma per reazione tra l'acqua e gli Ipocloriti o tra l'acqua ed il Cloro gassoso. E' l'agente disinfettante principale.
ACIDO CIANURICO	E' un acido che rallenta la decomposizione dell'Acido Ipocloroso per effetto dei raggi ultravioletti. Il suo utilizzo consente di risparmiare fino all'80% del consumo di cloro nelle ore più calde. Particolarmente utile nelle piscine scoperte, ha il grave difetto di accumularsi senza possibilità pratica di una sua semplice eliminazione/neutralizzazione.
BREAKPOINT	Per reazione tra Cloro ed Ammoniaca si formano le Clorammine. Quando il Cloro è presente in quantità 10 volte superiore al tenore di Ammoniaca, si ha il Breakpoint e le Clorammine vengono ossidate e distrutte.
COLORO DISPONIBILE	E' la quantità di Cloro resa disponibile da una sostanza rapportata a quella che renderebbe disponibile il Cloro puro gassoso. In pratica è data dal rapporto tra la percentuale di Acido Ipocloroso generato dalla sostanza in questione e tra quello generato dal Cloro gassoso.
COLORO LIBERO	Tenore in Cloro dato dalla somma di Acido Ipocloroso, Ione Ipocloroso e Cloro Gas.
COLORO LEGATO	E' il tenore di Cloro disponibile legato ad altre sostanze (Ammoniaca, per esempio).
COLORO TOTALE	E' dato dalla somma del Cloro Libero più Cloro Disponibile Legato.
DOMANDA DI CLORO	E' la quantità di Cloro necessaria per ossidare tutte le sostanze presenti nell'acqua. In pratica è data dalla differenza tra Cloro utilizzato ed il Cloro che rimane alla fine del trattamento.
DPD	Dietil-Parafenilendiammina. Reagisce con il cloro Libero dando colorazioni utili per la misurazione del Cloro Libero.
IPOCLORITI	Sali dell'Acido Ipocloroso.
IPOCLORITO DI SODIO	Sale di Sodio dell'Acido Ipocloroso. E' poco stabile, e al massimo si possono avere soluzioni al 16% di cloro attivo, che perdono rapidamente il proprio titolo sotto l'azione del calore e/o dei raggi ultravioletti.
ISOCIANURATI	(Cloroisocianurati), composti dell'Acido Isocianurico con l'Acido Ipocloroso.
DICLOROISOCIANURATO DI SODIO	Agente clorante molto diffuso. Facilmente solubile.
ACIDO TRICLOROISOCIANURICO	Diffuso agente clorante. Poco solubile.
NEUTRALIZZANTE ANTICLORO	Sostanza in grado di neutralizzare il Cloro Libero. E' usato per abbassare il tenore di Cloro quando questo è eccessivo.
ORTOTOLIDINA	Reattivo che conferisce colorazioni gialle utili per la misurazione del Cloro Libero.
TRATTAMENTO SHOCK	Trattamento con grosse quantità di Cloro, tali da superare il Breakpoint.

pH e correttori del pH

CORRETTORE pH-LIQUIDO	Soluzione fortemente acida e pericolosa, usata per abbassare il pH dell'acqua di piscina e per la pulizia. Vantaggi : Basso costo Svantaggi : Pericoloso, corrosivo nei confronti delle strutture della piscina.
CORRETTORE pH-POLVERE	Composto chimico usato per l'abbassamento del pH ed il controllo dell'alcalinità. Facile da dosare e non pericoloso, è preferibile al più economico correttore liquido.
CORRETTORE pH+LIQUIDO	Soluzione fortemente alcalina, usata per alzare il pH dell'acqua di piscina.
ROSSO FENOLO	(Phenol Red) Reattivo chimico usato per la misurazione del pH.

La durezza dell'acqua

DUREZZA DA CALCIO	E' espressa in parti per milione di Carbonato di Calcio. Oppure in gradi Francesi (°F), corrispondenti ad un decimo delle ppm di CaCO ₃ .
SEQUESTRANTI	Composti chimici in grado di solubilizzare sostanze che altrimenti precipiterebbero formando incrostazioni.

Microorganismi

BATTERI	Microorganismi unicellulari che si riproducono per scissione.
CARICA BATTERICA	Quantità di batteri presenti nell'acqua. Esistono dei limiti di legge.
COLIFORMI	Gruppo di batteri. La loro presenza è considerata come indice di inquinamento.
FUNGHI	Vegetali senza funzione clorofilliana. Alcuni sfruttano l'organismo vivente per la loro crescita (patogeni).
GERMICIDA	Sostanza in grado di distruggere i microorganismi responsabili delle malattie dell'uomo.

Torbidità

DIATOMEE	Agente filtrante molto più fine della sabbia. Ha lo svantaggio di essere consumata e di dare origine ad intorbidamenti se per qualche motivo finisce in piscina.
FLOCCULANTE	Sostanza chimica che, sciolta a pH neutro, forma dei fiocchi che si depositano sul letto della piscina, trascinando le impurità presenti nell'acqua. Oltre a ciò favorisce la coagulazione delle particelle più fini.
TURBIDIMETRIA	Metodo di analisi per la misurazione della concentrazione dell'Acido Isocianurico.

Altre definizioni

ALCALINITA'	Quantità di sostanze alcaline presenti nell'acqua. Normalmente si esprime in ppm di Carbonato di Calcio (CaCO ₃).
AMMONIACA	Composto chimico che rappresenta lo stadio finale della decomposizione di molte sostanze organiche.
BICARBONATI	Sostanze che contribuiscono a formare l'alcalinità delle acque. La loro aggiunta fa aumentare l'alcalinità senza far crescere eccessivamente il pH. Hanno un effetto tampone sul pH.
CARBONATI	Sostanze che contribuiscono a formare l'alcalinità delle acque. La loro aggiunta fa aumentare l'alcalinità. I Carbonati fanno aumentare il pH in modo più deciso di quanto non facciano i Bicarbonati.
FERRO	Può essere presente in forma solubile non visibile. Quando si effettua la clorazione il ferro si ossida e diviene bruno-rossastro ben visibile.
NITRATI	Composti derivati dell'Acido Nitrico ottenuti per ossidazione dell'Ammoniaca.
NITRITI	Si ottengono per ossidazione parziale dell'Ammoniaca.
PPM	(Parti Per Milione) Equivale ad 1 grammo per m ³ , oppure ad un milligrammo per litro.